

SPOLETO® ARTE

incontra Venezia

a cura di Vittorio Sgarbi

PALAZZO GIUSTINIAN - dal 10 al 31 Ottobre 2015 - www.spoletarte.it

Eugenio Coppo

Lo scultore Eugenio Coppo modula e modella la materia scultorea, per darle e imprimerle un senso di libertà, di fluire continuo e movimento dinamico costante. I suoi principi scultorei sono l'energia dinamica e il dominio del materiale, secondo un'impostazione originale e soggettiva, che rifugge da schemi dogmatici costrittivi e canoni convenzionali conformanti. Coppo, come un esperto demiurgo, parte dalla figurazione per andare e spingersi oltre, arrivando a sviluppare una struttura compositiva, dove il pensiero e le emozioni si liberano in un ciclo continuo di interazione, con lo spazio circostante. Le sculture non sono mai emulative, né banalmente ripetitive e copiative, ma possiedono inedite e innovative chiavi di lettura interpretative, per coinvolgere la fantasia e l'immaginario dello spettatore e instaurare un approccio diretto e attivo. Coppo non cerca mai la forma per la forma, in quanto pura costruzione estetica fine a se stessa, ma delinea un sentimento, che la forma rispecchia e riflette, poiché deve rispondere al pensiero, inteso come senso di vita. Per lui, fare scultura equivale simbolicamente al significato assunto dal triangolo equilatero, considerato con i suoi angoli perfettamente allineati:

la mente, il cuore e la mano, che si uniscono in sinergica commistione e fusione alchemica, nella fase dell'azione progettuale ed esecutiva. Quando queste tre componenti si congiungono insieme

con equilibrio di proporzione, allora si arriva al vero e autentico "momento magico creativo" che è l'atto d'amore del fare arte, con sincera propensione e dedizione. Dare un'anima e trasformare la materia scultorea, è il credo portante dell'agire artistico di Coppo. Partendo dalla figurazione, passa alla vibrazione plastica come simbolo dell'impulso e del dinamismo spaziale e come elemento espressivo, che si protende verso un'energia cosmica e universale, emanata a tutto tondo. Nelle sculture di Coppo, si possono individuare immagini, che corrispondono in termini di forme estetiche, all'odierno concetto di spazio, di tempo, di libertà, di coscienza sociale e collettiva. La natura delle opere, insita e nascosta nella loro essenza intrinseca, sollecita la sua attenzione. Egli interviene sulla materia, ne intensifica e ne rafforza il valore di singolarità esclusiva e irripetibile, nel rimando continuo tra materia e forma. L'artista instaura con il materiale una sorta di corrispondenza formale, interpretandone la fisicità, che assume così unica ed inconfondibile dimensione. Le opere traggono valore dinamico e sostanza vitale dall'essere vere e proprie visualizzazioni di un rapporto altalenante tra cuore e ragione. L'equilibrio tra le strutture e il moto, che inglobano, genera una componente di forza e potenza positiva, che le accende di vitalità propria.

di Elena Gollini